

# 1° MAGGIO

## festa dei lavoratori

La festa dei lavoratori viene celebrata il 1° maggio di ogni anno in molti paesi del mondo, per ricordare tutte le lotte per i diritti dei lavoratori, originariamente nate per la riduzione della giornata lavorativa. Nel 1866, fu approvata a Chicago, in Illinois, la prima legge delle otto ore lavorative giornaliere, legge che entrò in vigore soltanto l'anno dopo, il 1° maggio 1867, giorno nel quale fu organizzata un'importante manifestazione, con almeno diecimila partecipanti.

Al Congresso Internazionale di Parigi del 1889, che diede il via alla Seconda Internazionale, il giorno 1° maggio fu dichiarato ufficialmente come la Festa Internazionale dei Lavoratori. [Wikipedia]

### ORARIO DI APERTURA

**Lunedì** 9.00 - 12.30  
**Martedì** 9.00 - 12.30 e 14.00 - 19.00  
**Mercoledì** 9.00 - 12.30 e 14.00 - 19.00  
**Giovedì** 14.00 - 19.00  
**Venerdì** 9.00 - 12.30 14.00 - 19.00  
**Sabato** 9.00 - 12.30 e 14.00 - 18.00



Via Italia 27 - 20861 Brugherio  
+390392893401

[biblioteca@comune.brugherio.mb.it](mailto:biblioteca@comune.brugherio.mb.it)

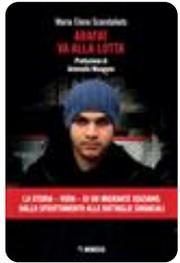
[www.comune.brugherio.mb.it/biblioteca-civica](http://www.comune.brugherio.mb.it/biblioteca-civica)

**1° maggio 2022**

**Arafat va alla lotta**

Maria Elena Scandalinato - Mimesis, 2021

La storia vera di un giovane egiziano imbarcatosi in Libia per raggiungere l'Italia. Il viaggio in mare, la vita senza documenti e l'impatto con il mondo del lavoro, che per un migrante irregolare significa sfruttamento e difficoltà insormontabili.



**Noi schiavisti**

Valentina Furlanetto - Laterza, 2021

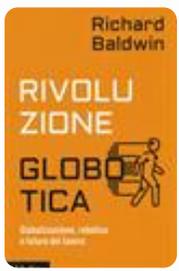
Da una parte la necessità delle aziende di competere a livello globale sui mercati, dall'altra la rivoluzione digitale, da un'altra ancora la possibilità di usufruire di servizi e merci a prezzi bassi ci portano a nuove forme di schiavismo, più sottili, più opache, talvolta legalizzate.



**Rivoluzione globotica**

Richard Baldwin - Il Mulino, 2020

Quando la tecnologia consentirà a una marea di talenti di rovesciarsi direttamente sui buoni, stabili, posti di lavoro che sono stati alla base della prosperità delle classi medie nei paesi ricchi, permettendo a persone in diverse parti del mondo di essere compresenti in modo virtuale in uno stesso ufficio, la vita di milioni di lavoratori qualificati ne verrà sconvolta, molto più di quanto è accaduto sia con l'industrializzazione sia con la globalizzazione.



**Buongiorno, lei è licenziata**

Edi Lazzi - Gruppo Abele, 2021

Le storie di alcune lavoratrici che hanno perso il lavoro e che qui si raccontano. Descrivono la fatica, la rabbia e la disperazione, e come per le donne sia ancora più difficile. Ma raccontano anche la fierezza e la dignità. E ricordano i momenti di lotta, quando sono riuscite a far sentire la loro voce.



**Smart agili felici**

Chiara Bisconti - Garzanti, 2021

Questo libro fornisce tutti gli strumenti per affrontare un profondo percorso di cambiamento individuale e collettivo che superi i confini della sfera professionale, e ci esorta a reimpossessarci del nostro tempo e dei nostri spazi, condizione necessaria per vincere le sfide del futuro e per riuscire, finalmente, a essere più felici.

**Il tuo capo è un algoritmo: contro il lavoro disumano**

Antonio Aloisi - Laterza, 2020

La trasformazione digitale può essere infatti un alleato indispensabile, dalla fabbrica alla scrivania, dal magazzino all'ufficio, ma va messa alla prova sul terreno della convenienza sociale e politica e non solo su quello della convenienza economica.



**La commedia umana del lavoro**

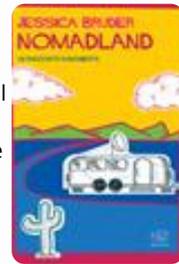
Danièle Linhart - Mimesis, 2021

Per l'ideologia oggi in voga dominano l'autonomia e la felicità di chi produce e consuma. Il libro smaschera questa maniera apparentemente più umana di far lavorare i propri dipendenti. Si tratta infatti di un meccanismo che riduce i lavoratori a individui soli e vulnerabili, incitati alla competizione, all'autosfruttamento e alla servitù volontaria.

**Nomadland**

Jessica Bruder - Clichy, 2020

Ogni giorno in America, il Paese più ricco del mondo, sempre più persone si trovano a dover scegliere tra pagare l'affitto e mettere il cibo in tavola. Di fronte a questo dilemma impossibile, molti decidono di abbandonare la vita sedentaria per mettersi in viaggio.



**Se il lavoro si fa gig**

Colin Crouch - Il Mulino, 2019

Benché aziende rappresentative della gig economy, come Uber o Deliveroo, si autodefiniscano semplici piattaforme che mettono in contatto prestatori d'opera con i loro clienti, in realtà questo settore si fonda su una netta e crescente precarizzazione del rapporto di lavoro.

**Lavoro: una storia culturale e sociale**

James Suzman - Il saggiaiore, 2021

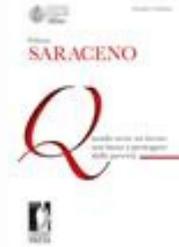
Il lavoro: definisce la nostra posizione nella società, determina dove e con chi passeremo gran parte della nostra giornata, è il mediatore della nostra autostima e un mezzo per trasmettere i valori in cui crediamo. Se gli economisti moderni profetizzavano la progressiva scomparsa del giogo del lavoro, oggi siamo sempre più indaffarati e sempre più occupati, a discapito del tempo dedicato a noi stessi. Ma lavorare fa davvero parte della nostra natura?



**Quando avere un lavoro non basta a proteggere dalla povertà**

Chiara Saraceno - Firenze University Press, 2020

Redditi da lavoro bassi o intermittenti, da un lato, alta incidenza di famiglie monoreddito, specie se ci sono più figli, dall'altro, sono tra le principali cause della povertà nonostante il lavoro. Soprattutto il secondo fenomeno spiega come mai l'Italia sia tra i paesi europei con una percentuale relativamente alta di lavoratori poveri su base familiare, da cui discende anche l'elevata incidenza della povertà minorile.



**Tornare al lavoro: lavoro di cittadinanza e piena occupazione**

Castelvecchi, 2019

Quante volte, negli ultimi anni, abbiamo sentito dire che più che del "reddito di cittadinanza" avremmo bisogno del "lavoro di cittadinanza"?



Altri titoli su Biblioclick  
<https://bit.ly/38yZuG2>



Altri titoli su MLOL  
<https://bit.ly/3y1iqYJ>

